

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il professore Franco Barberi, durante lo scorso mese di novembre, è stato nominato dal governo direttore della nuova Agenzia per la protezione civile;

all'assunzione del nuovo incarico, Barberi avrebbe dovuto rimettere il mandato di sottosegretario all'interno con delega alla protezione civile;

così non è stato, visto che nella composizione del governo, diffusa sul sito internet di Palazzo Chigi, Barberi figura ancora come sottosegretario al ministero dell'interno;

quando espose lo scandalo della Missione Arcobaleno, che ha aperto le porte del carcere a diversi stretti collaboratori di Barberi, il governo non dimissionò il sottosegretario alla Protezione civile — come chiedeva l'opposizione — perché era già stato deputato a nuovo incarico e avrebbe dovuto provvedere di sua sponte a lasciare il ministero dell'interno. A distanza di molti mesi, però, così non è stato;

la magistratura di Bari ha accertato la falsità del registro contabile del campo di Valona consegnato dal dottor Roberto Giarola su incarico del professor Barberi —:

se il Governo, alla luce dei vecchi e dei nuovi scandali colossali che hanno infangato la Missione Arcobaleno, non ritenga di dover destituire il professor Franco Barberi dai suoi incarichi di sottosegretario alla protezione civile e di presidente dell'Agenzia per la protezione civile. (3-05356)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999;

alla pagina 7 il capitolo dedicato al brigatismo ed alla sinistra extraparlamentare, e segnatamente parlando delle possibili alleanze contratte e contraende dai gruppi del brigatismo attivo, si dice testualmente: « Al riguardo, significative convergenze si registrano con quei gruppi marcatamente ideologizzati, che agiscono secondo schemi semiclandestini, intenzionati a sobillare, specie nel Mezzogiorno, i settori del precariato, dei disoccupati, delle maestranze interessate da vertenze contrattuali o da ristrutturazioni aziendali, con il proposito di far detonare le "rabbie sociali" in una prospettiva rivoluzionaria »;

dal brano citato emerge chiaramente che: a) le forze di polizia hanno chiaramente identificato tali gruppi, e dunque certamente molti dei loro componenti; b) tali gruppi opererebbero in « semiclandestinità » e dunque in violazione della normativa vigente; c) tali gruppi si propongono di « gestire le rabbie sociali » a fini eversivi dell'ordinamento democratico —:

per quali ragioni, in relazione alle situazioni sovraevidenziate, non si proceda dal punto di vista penale e dei legittimi interventi di polizia per scoraggiare preventivamente le iniziative sovversive di tali gruppi. (3-05357)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la

relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999;

alle pagine 9 e 10 il capitolo dedicato alla destra extraparlamentare indica una serie di iniziative pericolose, frutto di riorganizzazione « tecnica » di tali gruppi e soprattutto frutto di risorse finanziarie che sarebbero attinte dall'Italia e dall'estero;

appare evidente che le forze di polizia non debbono limitarsi alla repressione delle azioni delittuose per dedicarsi, invece e con maggiore energia ed intelligenza, alla prevenzione -:

se le attività « preparatorie » attribuite ai gruppi eversivi di estrema destra non costituiscono già di per sé attività delittuose o se, al contrario, il movimento ideologico non si limiti ad essere espressione di pensiero politico, sia pure delirante, e dunque per sapere quale sia, in rapporto all'attività di tali gruppi, la linea di demarcazione fra l'espressione del libero pensiero e l'attività delittuosa vera e propria, ed infine per sapere quali siano gli strumenti che si intendono usare per la prevenzione di eventuali azioni delittuose.

(3-05358)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999;

alla pagina 9 il capitolo dedicato alla destra extraparlamentare recita, fra l'altro, quanto segue, riferendosi alla fase operativa delle organizzazioni di estrema destra che operano in Italia: « Il passaggio ad una "fase operativa" è stato favorito dal recupero delle teorie di disciolti movimenti eversivi e dal rinnovato protagonismo di vecchi militanti, dediti ora ad attività di

proselitismo, ai quali è riconducibile una solida rete logistica e finanziaria, anche all'estero » -:

quali siano le organizzazioni di estrema destra operanti in Italia che sono accreditate di una solida rete logistica e finanziaria e chi siano i soggetti ritenuti in grado di coadiuvare le dette organizzazioni all'allestimento di una rete logistica e soprattutto chi siano i soggetti, italiani e stranieri, ritenuti finanziatori di dette attività estremistiche. (3-05359)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999;

alla pagina 31 il capitolo dedicato all'area mediorientale affronta il tema della situazione dell'Iraq affermando che il governo di quel paese non avrebbe rinunciato ad « aspirazioni egemoniche » ed alle armi non convenzionali, affermando che « mantiene elevato il confronto con Stati Uniti e Gran Bretagna »;

l'affermazione è del tutto apodittica e non può neppure essere ritenuta indimprobatata, essendo invece decisamente dimostrato il contrario, atteso che sono evidentemente Stati Uniti e Gran Bretagna a mantenere elevato il confronto con l'Iraq, attraverso bombardamenti a cadenza quotidiana che durano drammaticamente da anni, mantenendo la cosiddetta « no fly zone », mai autorizzata o ratificata dalle Nazioni unite -:

se le relazioni informative siano frutto di attenta registrazione dei fenomeni o se rappresentino soggetti convincenti politici, forse rispettabili, ma certamente inadeguati a fornire le informazioni oggettive a coloro che tali informative debbono uti-

lizzare per assumere importanti decisioni e per sapere per quali ragioni non sia stata fatta menzione, nel capitolo dedicato all'Iraq, alla situazione di illegittimità di cui si sono resi protagonisti, nel silenzio del mondo intero, Stati Uniti e Gran Bretagna. (3-05360)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999 (doc. XXXIII, n. 8);

alla pagina 10 il capitolo dedicato alla destra extraparlamentare recita, fra l'altro, quanto segue, riferendosi alle iniziative delle organizzazioni di estrema destra che operano in Italia: « Si vanno intanto consolidando i rapporti con formazioni straniere ultranazionaliste e neofasciste, in grado di costituire modelli di elevata operatività ed aggressività » -:

quali siano le organizzazioni di estrema destra operanti in Italia che stanno consolidando i rapporti con formazioni straniere e quali siano le formazioni straniere che sembrano accettare tale « collaborazione ». (3-05361)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VII Commissione

PRESTIGIACOMO e APREA. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1999 manca di un criterio oggettivo ed omogeneo in quanto penalizza in

modo grave i docenti laureati in discipline scientifico-matematiche ed è illegittimo perché non attribuisce pari opportunità a docenti aventi pari titoli e meriti;

il presupposto della palese illegittimità è relativo al fatto che con lo stragemma degli ambiti disciplinari si riconoscono *ope legis* ad alcuni docenti i titoli per il passaggio di ruolo, mentre ad altri, nella stessa condizione, gli stessi titoli sono negati;

non si può pensare, infatti, se il principio è quello della razionale utilizzazione della professionalità dei docenti, di escludere da tale riconoscimento i docenti dell'area scientifico-matematica dopo che essi per decenni si sono cimentati nella didattica di una disciplina che è considerata un vasto ambito disciplinare -:

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per rivedere la palese illegittimità del decreto citato con una ridefinizione equa ed omogenea degli ambiti disciplinari con almeno un ambito di area scientifico-matematica con diversi sotto-ambiti, data la complessità dell'insegnamento e le diverse lauree di cui sono in possesso i docenti. (5-07554)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CARLI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

nella frazione di Sant'Anna del comune di Stazzema è stato costruito un monumento ossario per dare una degna sistemazione alle salme dei caduti, vittime civili, deceduti in seguito alle azioni belliche della guerra 1940/45 ed, in particolare, per ricordare l'eccidio compiuto dai nazifascisti il 12 agosto 1944, nel corso del quale sono state barbaramente uccise 560 persone inermi: bambini, donne e anziani;